



Piano strategico per l'Internazionalizzazione

Il concetto di internazionalizzazione ha ormai assunto un significato che va ben oltre l'esperienza individuale, della singola classe o scuola e riguarda azioni complesse e di ampio respiro. Il 30 settembre 2020 è stata pubblicata una comunicazione della Commissione Europea sulla realizzazione di uno *Spazio Europeo per l'Istruzione* entro il 2025. Si tratta di un progetto ambizioso che, in linea con *Next Generation EU*, tende alla creazione un'Europa moderna e più sostenibile, in grado di far fronte alle transizioni digitale e verde proprio attraverso la leva dell'istruzione e della formazione.

La Comunicazione illustra i mezzi e le tappe attraverso cui gli Stati membri dell'UE e gli operatori del settore potranno conseguire obiettivi condivisi complessi e di ampia portata:

- migliorare le competenze di base, comprese quelle digitali e quelle trasversali, come lo spirito di iniziativa, la creatività e l'impegno civico;
- agevolare la mobilità degli studenti e degli educatori e la collaborazione internazionale tra gli istituti scolastici e universitari;
- promuovere l'apprendimento delle lingue, il multilinguismo e favorire la scoperta e la gestione della diversità culturale;
- arricchire l'istruzione con una prospettiva europea che incoraggi il pensiero critico e la comprensione dell'importanza dell'Europa nella vita quotidiana dei cittadini;
- garantire che gli istituti di istruzione e formazione siano sicuri, inclusivi e contrari alla disinformazione;
- promuovere gli interessi e i valori europei a livello internazionale, compreso il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite per il 2030;
- favorire l'internazionalizzazione dell'istruzione europea di livello primario, secondario, superiore e nei settori dell'istruzione professionale e dell'animazione socioeducativa.

Ulteriori obiettivi specifici sono dettagliati per la dimensione dell'*Inclusione*; della *Transizione verde e digitale*; prevedono azioni specifiche per *Insegnanti e formatori*; per i percorsi di *Istruzione superiore*.

Il nostro Istituto storicamente attua gemellaggi, stage e scambi interculturali che coinvolgono docenti e studenti in molteplici progetti, pianificati e deliberati sulla base della coerenza con i differenti percorsi formativi, allo scopo di rinforzare le competenze e di potenziare le conoscenze specifiche di ogni indirizzo di studio.

Le azioni si esplicano nei seguenti ambiti:

a. Potenziamento delle lingue straniere

Il Liceo Classico Europeo e il Liceo Scientifico Internazionale con Opzione Lingua Cinese prevedono lo studio di due lingue straniere, la presenza di Docenti di Conversazione e l'acquisizione delle certificazioni linguistiche di livello avanzato B2 a fine percorso.

Le classi della Scuola Primaria svolgono un'ora di potenziamento di Inglese in orario curricolare con un Docente di Conversazione.

b. Certificazioni linguistiche Studenti

Inglese: il Convitto Nazionale di Cagliari è riconosciuto quale ente di preparazione per gli esami *Cambridge English*. Ogni anno si svolge la preparazione specifica per la certificazione esterna ESOL di tutti i livelli per gli alunni della Scuola Sec. di I Grado e dei Licei.

Francese: ogni anno si svolge la preparazione specifica per la certificazione esterna dei diversi livelli DELF, in base alle competenze degli alunni del Liceo Classico Europeo, che in uscita raggiungono un livello almeno B2.

Cinese: ogni anno, in collaborazione con l'Aula Confucio dell'Università di Cagliari, si svolge la preparazione specifica per la certificazione esterna dei diversi livelli HSK per gli alunni del Liceo Scientifico Internazionale con opzione Lingua Cinese, che possono ottenere in uscita un livello B2.

c. Certificazioni linguistiche e innovazione didattica docenti

Con i finanziamenti PNRR, *Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche Area Multilinguistica*, sono stati attivati laboratori finalizzati all'acquisizione delle Certificazioni linguistiche di livello intermedio e attività di formazione sulla metodologia CLIL per i docenti dei tre settori: Scuola Primaria, Sec. I grado e Licei.

d. Scambi interculturali, stage e gemellaggi

Sono progettati per la Scuola Sec. di I Grado e per i Licei e si indirizzano sia verso l'U.E. - in particolare riferimento alla Francia, partner storico del nostro Istituto – sia verso mete intercontinentali quali l'Australia e la Cina (i Regolamenti Viaggi specifici per ogni settore – Primaria, Sec.I. Grado e Licei sono consultabili nella sezione *Regolamenti* del sito istituzionale).

Per gli alunni del Liceo Classico Europeo e del Liceo Scientifico Internazionale con Opzione Lingua Cinese tali opportunità rappresentano un elemento caratterizzante del curriculum, ma numerose iniziative coinvolgono anche gli studenti degli altri indirizzi liceali e della Scuola Sec. di I Grado.

Il piano di studi del Liceo Classico Europeo prevede periodi di frequenza di una scuola francese (**Mobilità EsaBac**), in quanto gli studenti iscritti in una sezione *EsaBac* italiana sono formalmente iscritti di diritto anche in una sezione *EsaBac* di pari livello del paese partner (si veda il **Protocollo mobilità studentesca**).

e. Mobilità studentesca individuale

Consiste nell'opportunità, per gli studenti dei Licei, di svolgere parte del proprio percorso formativo – per un periodo che varia da tre mesi ad un intero anno scolastico - presso Istituzioni omologhe all'estero. Si tratta di iniziative autonome, che le famiglie e gli studenti propongono alla scuola in accordo con organizzazioni specializzate nel campo. Le ricadute risultano profondamente positive: si osserva l'incremento delle competenze linguistiche, tecniche e relazionali, delle capacità di *problem solving* e dei livelli di autonomia. I dati dell'*Osservatorio Nazionale per l'Internazionalizzazione delle Scuole e la Mobilità*

studentesca rivelano una crescita esponenziale di tali esperienze, addirittura triplicate negli ultimi dieci anni. Nel nostro Istituto la mobilità individuale riguarda annualmente quasi tutte le quarte liceali, con un numero variabile di studenti per classe. Le mete diventano sempre più numerose e varie: in un primo momento gli studenti si orientano verso Paesi anglofoni, ma, nell'assumere informazioni sulle destinazioni e sulle caratteristiche delle scuole all'estero, tendono ad interessarsi sempre più frequentemente anche ad altre culture, quali ad esempio, quella cinese. I Licei annessi al Convitto promuovono tali esperienze per i propri alunni e sono disposti ad accogliere studenti provenienti da istituzioni estere. Nel **Protocollo per la mobilità studentesca** (si veda l'allegato specifico con la relativa modulistica) sono indicate nel dettaglio tutte le procedure per la mobilità in ingresso e in uscita e le misure di supporto che vengono adottate per indirizzare gli alunni prima della partenza, per accompagnarli lungo tutto il periodo di permanenza nella nuova scuola e per facilitarne il reinserimento al rientro. Le azioni sono coordinate dal Referente d'Istituto per la mobilità individuale e ad ogni studente, nell'ambito del Consiglio di Classe, viene affiancato un Tutor, che lo segue nell'intero percorso.

Le azioni descritte rappresentano un repertorio ampio di esperienze e attività già in essere, che richiedono ulteriori interventi finalizzati ad una sistematizzazione, che renda coerenti e valorizzi le competenze multiculturali, che favorisca la condivisione e il radicamento delle buone pratiche e che permetta di raggiungere ulteriori traguardi attraverso, ad esempio, l'attuazione di progetti Erasmus rivolti a studenti, docenti e personale della scuola.

Il presente piano mira all'integrazione delle competenze multiculturali con quelle dell'apprendimento permanente, di cittadinanza e del *DigComp 2.2* e, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, si propone di raggiungere gli obiettivi di seguito indicati:

1. Promuovere una cittadinanza europea attiva:

- Educazione alla multiculturalità:
 - promuovere progettazioni interdisciplinari che integrino la storia e le culture europee anche negli indirizzi diversi dal Liceo Classico Europeo, per favorire la comprensione reciproca e il rispetto delle diversità culturali;
 - aderire a progetti del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, di Enti o Istituzioni al fine di sviluppare la dimensione europea della scuola.
- Mobilità internazionale:
 - incrementare le opportunità di mobilità per studenti e docenti attraverso progetti Erasmus+ e scambi (esperienze di *job shadowing – tutoring*) con istituti di istruzione superiore in Europa;
 - garantire pari opportunità formative agli studenti e facilitare l'accesso alla mobilità anche attraverso misure di sostegno economico;
 - promuovere le professionalità interne alla scuola per mezzo di pratiche innovative condivise e coniugare tali pratiche con la dimensione internazionale;
 - promuovere la formazione linguistica dei docenti e del personale Ata anche ai fini della realizzazione di progetti europei di scambio e cooperazione (Erasmus+);
 - accogliere docenti, dirigenti, personale Ata e studenti stranieri in mobilità;

- progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo degli studenti stranieri in mobilità.
- Competenze civiche e sociali:
 - implementare corsi di formazione specifici per sviluppare competenze civiche e sociali su temi come la democrazia, i diritti umani e la sostenibilità, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea per una cittadinanza attiva;
 - Aderire a progetti del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, di Enti o Istituzioni finalizzati allo sviluppo della dimensione europea della scuola.

2. Partecipare alla definizione di buone pratiche nell'istruzione:

- sviluppare competenze progettuali e per la creazione e la gestione di relazioni e reti educative transazionali;
- creare, all'interno della scuola, un gruppo di lavoro stabile, qualificato nella elaborazione e gestione dei progetti educativi europei;
- partecipare a reti di scuole che condividano esperienze e metodologie efficaci nell'internazionalizzazione dell'istruzione, facilitando incontri per discutere e documentare le buone pratiche;
- garantire la formazione continua per docenti sulle metodologie didattiche innovative che promuovano l'internazionalizzazione e l'inclusione;
- partecipare alle attività di cooperazione transazionale promosse dalle Agenzie Nazionali, in particolare agli eventi di formazione e ai seminari di contatto e alle attività tematiche transnazionali, per discutere su obiettivi, temi e target prioritari nell'ambito dell'istruzione scolastica in un'ottica europea;
- garantire la formazione continua dei docenti sulle metodologie didattiche innovative che promuovano l'internazionalizzazione e l'inclusione anche attraverso l'uso la piattaforma *eTwinning*, (comunità all'interno della quale esperti e docenti europei condividono esperienze, metodologie e percorsi di insegnamento comuni) e la partecipazione alle *Training Cooperation Activities (TCA)* Erasmus+;
- condividere esperienze, pratiche innovative e materiali all'interno dell'istituzione scolastica e nel territorio;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e valutazione delle buone pratiche adottate nella scuola.

3. Utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze:

- incrementare l'acquisizione di certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo;
- implementare piattaforme digitali che consentano agli studenti di raccogliere e presentare le proprie competenze acquisite sia in ambito formale che informale;
- utilizzare strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite anche durante l'esperienza di mobilità all'estero (Europass e Europass Mobilità).